

PROTOCOLLO ALUNNI CON D.S.A

Dopo il corso di aggiornamento effettuato nel mese di aprile dello scorso anno scolastico e l'attenta lettura di tutta la normativa, in particolare della recente legge 8/10/2010 e del D.M.12/07/2011, si avverte la necessità della stesura di un protocollo guida per l'azione didattica su alunni con disturbo specifico di apprendimento.

Il protocollo si attua secondo il seguente percorso:

Prima fase: osservazione della classe e individuazione delle eventuali difficoltà attraverso prove d'ingresso e indicatori comportamentali

Prove d'ingresso:

- lentezza ed errori nella lettura
- parziale comprensione dei testi
- numerosi errori ortografici
- numerosi errori di calcolo

Indicatori comportamentali:

- difficoltà a compilare il diario, a completare le attività, a prendere appunti
- difficoltà nell'acquisizione di termini specifici
- demotivazione allo studio
- facile stanchezza e tempi di recupero troppo lunghi
- atteggiamenti di sfiducia
- scarsa autostima

Tempi di osservazione: due mesi.

Alla fine di questa fase si provvederà a ad una eventuale segnalazione alla famiglia e agli organi competenti attraverso il Modello R.

Una volta in possesso della diagnosi si attuerà la seconda fase.

Seconda fase: stesura del PDP

Nella stesura del Piano Didattico Personalizzato saranno messi a fuoco i punti di forza e di debolezza dell'alunno e saranno scelte le adeguate misure compensative e dispensative, senza modificare gli obiettivi previsti per la classe, come previsto dalla legge 170 dell'8/10/2010 (vedere modulo predisposto dalla scuola. **Allegato 1**).

Il documento verrà condiviso e sottoscritto da

- consiglio di classe
- famiglia
- alunno

L'azione didattica metterà in atto anche interventi strategico-metacognitivi, l'alunno sarà aiutato a riflettere sul proprio modo di apprendere e a mettere in atto strategie per migliorare l'apprendimento, egli stesso indicherà agli insegnanti ciò che gli serve e ciò che lo aiuta e gli facilita l'apprendimento.

Terza fase: verifica e valutazione

In base alla specifica situazione di partenza dell'alunno il PDP prevede specifici criteri e modalità di verifica e valutazione che ogni docente si impegna a rispettare.

Il PDP darà anche indicazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove d'esame.

Nel diploma di licenza non sarà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.